

Il 12 novembre inizia il processo per il golpe Borghese

A pag. 5

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Diciassette PC europei chiedono il ritiro dei siriani dal Libano

In ultima

Inesistente una maggioranza parlamentare precostituita

## PSDI e PRI hanno deciso di astenersi sul governo

La direzione del PSI chiede alla DC un chiarimento circa le prospettive politiche dell'eventuale monocolore Andreotti - Intenso giro di colloqui di Zaccagnini - Incontri per le commissioni parlamentari

Dopo il nuovo ciclo di incontri avviati ieri l'altro dal presidente incaricato, e dopo la consegna alle delegazioni dei partiti dello schema del programma che Giulio Andreotti pone a base del suo tentativo di formare il governo, una intensa fase di riflessione e di verifica è in atto nelle forze politiche. Le prime indicazioni confermano l'incertezza della situazione dovuta in primo luogo all'indeterminazione delle scelte politiche della DC. È quel che si deduce dall'interlocutoria risposta fornita ieri dal segretario democristiano Benigno Zaccagnini alle richieste del PSI di un chiarimento circa le prospettive politiche verso cui si muove la prospettata ipotesi di un gabinetto monocolore.

In una nota di Palazzo Chigi  
**L'on. Moro riserva a noi lo sdegno risparmiato a Portorico**

Una nota di palazzo Chigi ha fatto sapere ieri sera, in aperta polemica con il nostro giornale che « il governo è completamente estraneo alle decisioni che si assume sarebbero state prese a Portorico », e, del resto, secondo le ultime informazioni, in modo informale e marginale. La nota precisa ancora che « anche se si fosse verificata la partecipazione di un governo, non ne fu informato successivamente ». Dopo avere accusato l'Unità di « aver tentato di asservire il governo intervenendo a scapito », la nota afferma che « non si mette in dubbio la parola del presidente del Consiglio, senza una prova consistente o almeno un indizio serio », e che « tutte le fonti straniere responsabili ».

g. f. p.  
(Segue in penultima)

## Preoccupati interrogativi sulla nube tossica



Inquietanti interrogativi sta suscitando negli ambienti scientifici la fuga di gas tossico dalla fabbrica chimica Icmesa in Brianza. Il guasto ha già provocato l'inquinamento di dodici ettari di terreno, l'avvelenamento di 34 persone, soprattutto bambini, e la morte di centinaia di animali, ed ora ci si chiede se possano esservi rischi genetici. I deputati del PCI hanno chiesto in un'interrogazione al governo urgenti controlli. Stamane a Milano è prevista una importante riunione per discutere una serie di misure antitossiche. Intanto un tecnico della Roche (ari) ha consigliato interventi drastic, come l'evacuazione delle zone colpite. NELLA FOTO: un campo di granoturco inquinato

CON IL VOTO DEI DEPUTATI DEI GRUPPI COSTITUZIONALI

## Il compagno De Pasquale eletto presidente dell'Assemblea siciliana

La votazione: 70 favorevoli, 11 schede bianche (di cui 9 dei missini) e sette disperse - L'elezione è il frutto di una larga intesa - Un lungo applauso nell'aula da parte del folto pubblico presente - Il discorso del nuovo presidente

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. L'assemblea regionale siciliana ha da questa sera il suo primo presidente come il primo dopo 30 anni di autonomia speciale: è il compagno on. Pancrazio De Pasquale - uno dei protagonisti dell'originale e profondo processo di rigenerazione della regione in atto in questi anni in Sicilia - che è stato eletto presidente dal primo costituzionale con 70 voti di deputati dei gruppi costituzionali, che avevano stipulato precedentemente un accordo di intesa con i missini. Le schede bianche sono state 11. Nove di esse appartengono ai missini, cui si sono uniti altri due parlamentari altri gruppi - con ogni probabilità di correnti di destra DC, insieme ad altri 7 che hanno disperso i loro voti.

## Trent'anni di lotte col popolo di Sicilia



La prima volta che il compagno Pancrazio De Pasquale varcò la soglia di Sala d'Ercole (la storica aula del Parlamento siciliano, di cui quest'era il primo presidente) fu nel 1915. A quell'epoca, appena ventenne, era segretario regionale dei giovani comunisti già da un anno. Eletto segretario del PCI nel 1943, subito dopo la fine della guerra in Sicilia.

anni successivi gli esponenti principali del gruppo dirigente siciliani, congresso che ebbe il merito di collegare gli obiettivi della gioventù della Sicilia alla prospettiva della ricostruzione nazionale. La biografia di De Pasquale si snoda attraverso le principali tappe del movimento comunista siciliano durante le lotte contadine per la riforma agraria e segretario della Federazione comunista della Sicilia dal 1947 e di Palermo (dal 1951 al 1953).

Al momento dello spoglio della sessantesima scheda segnata accanto al nome di De Pasquale (quella che faceva raggiungere ormai la certezza dell'elezione del presidente comunista) dai banchi di sinistra è partito un caldo applauso che si è rapidamente esteso al settore del pubblico, gremito, ed anche ai banchi degli altri settori, tranne i missini. Molti deputati si sono assitati attorno al compagno De Pasquale manifestandogli calorosamente il loro apprezzamento. La scena si è ripetuta poi in forme ancor più calorose lungo i corridoi di Palazzo dei Normanni e, più tardi, dentro la sede del gruppo comunista, affollato da decine e decine di compagni e di personalità del mondo della cultura dell'isola.



## Cagnotto argento nei tuffi Ferraris bronzo nel tiro

L'italiano Franco Cagnotto (che vediamo nella foto) ha conquistato nella quinta giornata delle Olimpiadi la medaglia d'argento dal trampolino di 3 mt., mentre Klaus Dibiasi si è piazzato soltanto ottavo. Nel tiro, pistolista rapido, l'italiano Ferraris ha vinto il bronzo dopo uno spargio. Ieri intanto sono state assegnate le prime medaglie dell'atletica leggera. Nella maratona del 42 km, l'oro è andato al messicano Bautista, argento e bronzo a due atleti della RDT; gli azzurri Zambaldo e Visini hanno ottenuto piazzamenti onorevoli: sesto e ottavo. La tedesca della RDT, Vaisè ha vinto l'oro, argento e bronzo sono andati ad una americana e ad una sovietica. Gli italiani Grippo e la Gabriella Dorio si sono piazzati per le semifinali degli 800. Nella maratona anche stabilito il nuovo primato italiano. Nella scherma la Colino si è classificata per la finale del fioretto individuale.

NELLO SPORT I SERVIZI DEI NOSTRI INVIATI

## Ieri il discorso di insediamento alla presidenza della Confindustria

## Carli affida l'uscita dalla crisi al rilancio del ruolo dell'impresa

Agnelli denuncia i guasti dell'economia facendone però ricadere le responsabilità sui lavoratori - Rivendicata una sostanziale parità di comportamento tra settore pubblico e privato - L'accento sulle distorsioni del sistema creditizio

Ieri il terzo atto, quello formalmente definitivo, per la nomina di Guido Carli al vertice massimo della Confindustria: nell'ampio auditorium del palazzo della associazione dell'Eur, 1 mille delegati (in rappresentanza di oltre cento mila aziende) hanno proceduto alla proclamazione del nuovo presidente. La cerimonia è avvenuta di fronte ad autorità pubbliche (la massima autorità presente in sala era il presidente della Camera, il compagno Pietro Ingrao), esponenti di partiti politici (per la prima volta era presente ufficialmente una delegazione del PCI composta dai compagni Barca, della direzione Peggio e Colaanni), dirigenti del settore pubblico dell'economia, il governatore della Banca d'Italia, Baiati.

## Dichiarazione di Barca

Sulla assemblea della Confindustria il compagno Luciano Barca della Direzione del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Nelle relazioni di Anelli e di Carli c'è una consapevolezza della gravità della crisi e dell'emergenza strutturale del Paese certamente maggiore di quella che sta alla base degli elenchi redatti da taluni esperti democristiani: sarebbe bene che di ciò tenesse conto nel suo programma il presidente incaricato ». Taluni elementi non secondari di diagnosi e anche di prognosi ci trovano concordi: altri del tutto dissensuali. Inquizziti e da respingere sono apparsi i giudizi sulla responsabilità dei sindacati per la crisi economica e dell'Ente di sviluppo agricolo che, dopo le lotte dell'anno scorso, che avevano determinato la « guerra del pomodoro » hanno preferito temporeggiare senza disporre né programmare.

Lina Tamburrino  
(Segue a pagina 6)

## Bloccata per dieci ore la linea ferroviaria da operai delle industrie conserviere

## Drammatica protesta a Nocera per il lavoro

Nel centro campano in queste settimane centinaia di licenziamenti proprio nel periodo della trasformazione dei pomodori - Le responsabilità delle PP.SS. - Viva tensione nella città

quindi, è durata dieci ore ed è terminata dopo un'assemblea nel corso della quale i lavoratori sono stati informati sui risultati di una riunione tra i sindacati e la giunta regionale (un'altra riunione si svolgerà lunedì). Dalla stazione è quindi partito un corteo di oltre mille persone, cui si sono uniti studenti e cittadini, e che è terminato nella sede del Comune che è stata occupata.

La decisione della Pechorari di Pagani di licenziare 80 dei 100 lavoratori fissi impegnati durante l'anno. Non migliore si presenta la situazione nelle altre aziende alimentari del gruppo SO.GE.CO., che dopo il fallimento della società commerciale istituita dall'IMI, hanno deciso di ridurre in maniera drastica l'occupazione: alla Spinelli, una azienda che in piena lavorazione impegna più di settecento lavoratori, le maestranze occupano la fabbrica da diversi giorni, mentre alla Sant'Erasmo i lavoratori non percepiscono il salario da sei mesi. Un'altra azienda del settore, la Pecos

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro urgente con i ministri delle Partecipazioni statali, dell'Agricoltura e dell'Industria perché siano programmate delle misure di intervento nel settore, in mancanza delle quali l'intera struttura produttiva dell'agro Nocerino sarebbe destinata alla degradazione.

Dal nostro corrispondente  
NOCERA, 23. È esplosa oggi la colera dei lavoratori fissi e stagionali delle industrie alimentari dell'agro Nocerino. Dopo una riunione con i sindacati di Nocera Inferiore, San Marzano e Nocera Superiore circa trecento lavoratori conservieri hanno occupato da stamane alle 11 fino alle 21 di stasera la stazione di Nocera Inferiore, un nodo ferroviario di primissima importanza per i collegamenti del Mezzogiorno con il resto dell'Italia.

## Un comunicato del PCE sulla riunione del CC

Si svolgerà il 28, 29 e 30 luglio a Roma in seduta pubblica - Il governo di Madrid ha proibito che la sessione si tenesse in terra di Spagna

Il servizio stampa del Comitato centrale del Partito comunista di Spagna comunica: Di fronte al decreto del governo della monarchia di concedere l'autorizzazione per la celebrazione della riunione plenaria del PCE in terra di Spagna, il comitato esecutivo del PCE ha deciso di tenere il 28, 29, 30 luglio una sessione a Roma (Teatro delle Arti, via Salaria 31) e la solidarietà del PCE in terra di Spagna è alla presenza di rappresentanti delle forze politiche democratiche, il CC del PCE conta 125 membri dei quali 29 fanno parte del Comitato esecutivo. La quasi totalità dei suoi membri vivono in esilio e sono stati dichiarati inammissibili all'impiego: non potranno partecipare a questa riunione i seguenti compagni del PCE: Simon Sanchez Montoro, per il quale sono stati chiesti 18 anni di carcere, Santiago Alvarez, Francisco Romero Martín, per il quale sono stati chiesti 15 anni di carcere, José Luis Nieto. Assisteranno a questa sessione in qualità di invitati rappresentanti delle forze che fanno parte della Coordinazione Democratica, delle forze democratiche e degli organismi unitari dei popoli di Spagna.

**OGGI**  
invece  
CHI HA RICORDATO ieri sulla «Stampa» Luca Giurato, nella sua cronaca politica, che il democristiano senatore Bartolomeo ha detto: « Non si regna sul comportamento dei comunisti. Sarebbe inaccettabile. Ah benissimo, ma l'averbio « invece » perché questi signori non lo pronunciano? « Invece » di quel governo, quale altro governo farebbero? Quello no, abbiamo capito, ma quale altro « invece »? »  
La Dc somiglia a uno di quei vecchi generali a riposo che ogni tanto dimenticano di non avere più comando, e marcano su e giù per il salotto di casa ordinando manovre a truppe inesistenti. « Ma perché non apre il fuoco la terza batteria, eribino? » « Non c'è più la terza batteria, signor generale? » « E gli ardi del quinto, quando arrivano questi dannati poltroni? » « Gli ardi del quinto erano in vacanza, signor generale? » « E gli ardi del quinto, non diventati sei? » Ma il vecchio generale non si arrende e sentendone qualcuno che gli sta dietro, riprova: « Non cominciate a spingere ». Chi gli sta « vicinissimo » è il suo aiutante senatore Bartolomeo: « Solo che gli sta vicinissimo appiccicato, come usano i cows quando, alla fine del numero, riguarda le carte. »  
Fortebraccio

Vincenzo Vasilè  
(Segue in penultima)

Ugo Di Pace